

La denuncia

Lettera con la stella a cinque punte recapitata al parlamentare del Pd. La solidarietà della politica

Minacce a Esposito: “La tua vita non vale niente”



Stefano Esposito

ANCORA minacce per Stefano Esposito, senatore del Pd e probabilmente il politico che più si è pronunciato a favore della linea ad alta velocità Torino-Lione. Ieri, poco prima di partire per Roma, il parlamentare ha trovato nella buca delle lettere una busta con una lettera che lo minacciava. «Ormai la tua vita — si legge nella lettera che è “firmata” con una stella a cinque punte simile a quella delle Brigate Rosse — non vale più niente».

Le minacce però non solo limitate all'opera di Esposito a sostegno della Torino Lione. Nella lettera, presa in

consegna dagli investigatori della Digos che ora la stanno analizzando per individuarne la provenienza e soprattutto gli autori, Esposito è infatti “accusato” di aver scelto di sostenere tutte le «lobby peggiori»: dalla Tav agli F35, al Terzo Valico. Secondo gli anonimi estensori della lettera, Esposito sarebbe «un servo di Ltf» ma riceverebbe anche soldi da Gianni De Gennaro, ex capo della polizia ora ai vertici di Finmeccanica. «Sappiamo tutto, non ha scampo» si conclude minacciosamente la missiva.

Solidarietà ad Esposito è stata espresso dai rappresentanti di tutte

le forze politiche. Il ministro Angelino Alfano ha parlato di «gesto pericoloso e scomposto», il sindaco di Torino Piero Fassino si è detto «sconcertato e preoccupato», il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ha detto: «Conosco Esposito da anni e so che non si tirerà indietro, continuando il suo impegno nel territorio».

La scorsa notte intanto, in un cantiere in frazione San Giuliano, è stata bruciata una pala meccanica dell'Itinera di Susa, una delle ditte che lavorano nel cantiere della Torino-Lione.